



PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI E AUMENTI PER IL 2022

Grazie all'impegno costante della FNP CISL nei confronti del Governo,

quest'anno entra finalmente in vigore il meccanismo secondo cui la perequazione viene applicata a scaglioni di reddito da pensione. Tornerà ad applicarsi il meccanismo di perequazione della L. 388/2000, modificata dalla L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

Dal 1° gennaio 2022 (D. M. di novembre 2021) **l'Indice di rivalutazione delle pensioni** è determinato, in via previsionale, nella misura pari a **+1,7%**, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Nell'anno 2021 la perequazione si è determinata in misura pari a 0,0.

In base al D. M. di novembre 2021 i trattamenti pensionistici non saranno aumentati tutti allo stesso modo. La rivalutazione dipenderà dagli scaglioni di reddito.

SCAGLIONI DI REDDITO

100% (= 1,7%)

per trattamenti pensionistici complessivamente fino a quattro volte il minimo Inps (da € 0 a € 2.062,32)

90% (= 1,53%)

per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a 4 volte il minimo Inps e fino a 5 volte il trattamento minimo Inps (da € 2.062,33 a € 2.577,90)

75% (= 1,27%)

per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a 5 volte il minimo Inps (da € 2.577,91 in su)



FnpCisl

www.pensionati.cisl.it

Nota Bene



La perequazione delle pensioni è la rivalutazione annuale degli importi dei trattamenti pensionistici per adeguarli al costo della vita. Ha l'obiettivo di proteggere **il potere d'acquisto delle pensioni**, mettendole al riparo, almeno in parte, dall'erosione dovuta all'inflazione.



L'INPS, avendo proceduto all'elaborazione dei rinnovi 2022 prima della pubblicazione del D. M. di novembre, **ha perequato i trattamenti previdenziali applicando la percentuale inferiore dell'1,6%**. Con la prima mensilità utile (**marzo 2022**) **l'Istituto provvederà a riconoscere lo 0,1% a titolo di conguaglio.**